

## A Torino il convegno dell'Area Formazione Femminile

# Il cambiamento della scena di cura Medici, Ingegneri, Intelligenza Artificiale

Il nostro Ssn appare oggi nelle peggiori condizioni possibili in tutte le sue sedi, dove viceversa una prodigiosa fase tecnologica che nasce in differenti centri di ricerca è presente portando indubbie e portentose innovazioni. Sarebbe interessante uno studio parallelo dell'andamento di tre realtà: la medicina classica, l'economia sanitaria e l'ingegneria applicata all'Intelligenza Artificiale, per valutare se, come e quanto hanno interagito tra loro, e se l'aiuto delle ultime due allo scenario di cura per come ci appare si sia tradotto in un saldo positivo, armonico, a disposizione di tutti. A dispetto della narrazione, quello che purtroppo appare nella realtà assomiglia più a un campo attraversato da rette parallele che a un dialogo tra "coinquilini".

Nella realtà, difatti, non è ancora all'orizzonte un sostituto del medicus, e allo stesso tempo non si può- e non si deve- arrestare il progresso scientifico. Queste due realtà sono di fronte, una "neorealistica", il famoso letto del paziente (sempre più barella che letto), luoghi di cura sempre più deprivati, e un personale in ostaggio di un sistema allo sbando. Una realtà, questa, indebolita proprio perché lingua in traducibile nell'alfabeto del tecno-capitalismo, e l'altra che viene percepita come sempre più positiva, creativa, invincibile, perché nasce ogni giorno dalla tensione esponenziale al progresso scientifico. Ma la frequentazione di quella che ad oggi è ancora la più classica scena della cura, e la coesistenza nel futuro, risultano a nostro avviso impossibili senza la coniugazione di un "prius".

Un "incontro ravvicinato" nato a seguito di una relazione tra donne, mediche e ingegnere (V Conferenza Nazionale Donne Anaa, novembre 2024) sentita come necessaria anche per l'indiscusso protagonismo femminile sia in Sanità che in ambito tecnologico, ha permesso l'inizio di un vero e proprio dialogo tra "coinquilini", che mette insieme la presenza di due ordini profes-

Torino  
28 febbraio 2025  
8.30/16.30

Sala Conferenze  
Ordine dei Medici di Torino  
Corso Francia, 8

Convegno  
Area Formazione Femminile  
Anaa Assomed /  
Fondazione Pietro Paci

### Il cambiamento della scena di cura Medici, Ingegneri, Intelligenza Artificiale

La trasformazione dello scenario di cura: medici, ingegneri e AI  
Il passaggio epocale all'ITech in Medicina avviene nel momento di sua più grave crisi, ma anche di grandissima innovazione, e rende non più rinviabile la necessità di un confronto tra i vari attori operanti sulla stessa scena, tanto ambita quanto resa vuota di mezzi e risorse umane.  
E sotto gli occhi di tutti, e a tutte le latitudini, una realtà in cui spazi e ruoli dei medici fanno da sfondo all'emergere di differenti professionalità, specie nell'ambito della realizzazione/progettazione/certificazione di dispositivi tecnologicamente complessi e di nuove soluzioni organizzative. Uno scenario che appare attrattivo e sempre più

aperto ai non medici e, viceversa, quasi respingente per chi ha elevato a sua mission il giuramento di Ippocrate. Per questo appare utile un incontro-confronto tra gli attori in gioco, una contaminazione, per molti versi inedita, che riproponga in versioni dialoganti nuove parole d'ordine nel futuro della Sanità, della sua organizzazione e formazione.  
Per ridisegnare gli spazi che dovranno rimanere propri delle vocazioni professionali e quelli che, nella carenza sempre maggiore di tempo e di relazione, vedono apparire nuovi professionisti. Con l'obiettivo comune di rafforzare e realizzare il migliore e maggior beneficio del convitato di pietra, il famoso paziente, cui deve essere votato nella sua interezza il sistema sanitario.

ANAA ASSOMED  
Fondazione Pietro Paci  
Con la collaborazione di  
INGEGNERI TORINO  
OMCeO Torino

**Medici.** E quanto ci vuole per accedere alla professione medica, un credito infinito di storia che ogni studente al primo giorno del primo anno di Medicina sente sulle sue spalle. Quanta vocazione, abilità e responsabilità insieme, si costruiscono in giorni e notti di anni, in un crescendo di difficoltà, attualmente nel peggiore degli scenari.

**Intelligenza Artificiale.** Pur dall'alto di progettazioni e costruzioni inimmaginabili, non è possibile parlare di apporto di AI e sue applicazioni volendo ignorare di che cosa è fatta la cura, e, purtroppo, la realtà della sanità. Come entrare dalla porta asettica della SO, il "salotto buono", senza essere passati dal retrobottega del PS, dove è a vista sempre più impietosa una umanità sofferente privata anzitutto della dignità. Certo, non è compito della AI la soluzione degli

sionali e la più importante associazione di medici e dirigenti ospedalieri.

Ne è nato un evento, "Il cambiamento della scena di cura, Medici, Ingegneri, Intelligenza Artificiale", che prevede una giornata di studio e riflessione per fornire a vecchi e nuovi protagonisti uno sguardo sui reciproci background. Senza i quali non è possibile cooperazione, anche se nulla ha impedito ad oggi che questa coesistenza andasse avanti.

**Ingegneri.** Quanto è difficile e che cosa ci vuole per costruire e parlare di DM, strumenti, creazioni che nascono da calcoli infiniti, ipotesi di ricerca, competenze guadagnate a fatica, nuove definizioni di salute - quando non di guarigione dei pazienti - portati dalla tecnologia.

aspetti economici, politici, gestionali, anche se nel frattempo si possono creare strumenti che aiutino il medico a "resistere" nella giungla del Ssn.

Ma per tutti, se vogliamo convivere e arricchirci a vicenda, è necessario uno sguardo più ampio, meno superficiale del mondo della Medicina che da millenni viene praticata. In varie forme, insegnamenti, etica e deontologia tra loro sovrapponibili, è fatta da umani che guardano negli occhi altri umani, toccano e curano, asportano, riparano ferite, nel corpo e nella mente, condannati a riempirsi quegli occhi di immagini terribili e i curricula di esperienze inimmaginabili.

Questa, *all inclusive*, è la Medicina su questa terra. Che non può esistere senza medici.